



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale C.C. del 14/01/2025

01PV/2025/11

L'anno duemilaventicinque, il giorno 14 gennaio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in Via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 56 del 08/01/2025.

Presiede: il Vice Presidente Guangi.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque.

Alle ore 09:00 l'Assessore Teresa Armato, nell'ora dedicata al *Question Time*, per la risposta orale alle interrogazioni, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha risposto all'interrogazione dei Consiglieri Guangi e Savastano avente ad oggetto: "*Biblioteca Pubblica Comunale di Piscinola-Marianella*", l'Assessore Edoardo Cosenza ha risposto all'interrogazione dei Consiglieri Guangi e Savastano avente ad oggetto: "*Problematiche inerenti la mobilità urbana A.N.M.*".

Presiede: la Presidente Amato.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ha risposto all'interrogazione dei Consiglieri Guangi e Savastano avente ad oggetto: "*Ripristino Arco di Torre Cervati in via Manzoni*" (Le interrogazioni dei Consiglieri e le risposte degli Assessori, estratte dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, sono riportate nell'**allegato n. 1**).

La Presidente Amato, alle ore 10:11, invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 24 Consiglieri** su n. 40 assegnati (nel computo è stato escluso il Consigliere attualmente sospeso, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 235/2012): la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Carbone, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Musto, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savastano, Simeone e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco e i Consiglieri: Borrelli, Brescia, Cecere, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Fucito, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Paipais, Saggese, Savarese d'Atri e Sorrentino.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Pier Paolo Baretta, Laura Lieto, Vincenzo Santagada, Edoardo Cosenza, Chiara Marciani, Emanuela Ferrante, Antonio De Iesu e Maura Striano.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:16.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Borrelli e Minopoli e il ritardo i Consiglieri Paipais e Fucito.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano.

La Presidente Amato comunica, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 e dall'articolo 16 del Regolamento di Contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti Deliberazioni: **n. 611, 612, 616 e 617 del 20/12/2024 e n. 625 del 30/12/2024**. Comunica, altresì, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 175, comma 5 bis, del D.Lgs. 267/2000, e dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la seguente Deliberazione di variazione di bilancio: **n. 626 del 30/12/2024**.

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri per gli interventi ex art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Bassolino (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

Il Consigliere Lange Consiglio (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 3**).

La Consigliera Savastano (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 4**).

Entrano in aula i Consiglieri Savarese d'Atri ed Esposito Gennaro (presenti n. 26).

Il Consigliere Acampora (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

Entrano in aula i Consiglieri Brescia e Sorrentino (presenti n. 28).

Il Consigliere Simeone (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

Il Consigliere Cilenti (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

La Presidente Amato dichiara conclusi gli interventi ex art. 37.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1

La Presidente Amato introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 346 del 09/09/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Istituzione di due centri giovanili comunali presso gli immobili siti in vico Piedigrotta n.13 e in piazza Cavour n. 38 e loro inclusione nella Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per la relazione introduttiva.

L'Assessore Chiara Marciani illustra la Deliberazione in esame, evidenziando l'obiettivo di potenziare la rete dei Centri giovanili a Napoli con l'apertura di due nuove strutture. Sottolinea che il nuovo Centro di vico Piedigrotta rappresenta un'importante opportunità per la prima Municipalità, colmando una lacuna e offrendo un valore aggiunto, soprattutto perché realizzato in un bene confiscato. Tuttavia, la sua attivazione non sarà immediata, poiché sono necessari interventi di ristrutturazione, e le risorse per i lavori sono già state stanziare, e si auspica di avviarli al più presto, così da poter procedere successivamente all'affidamento della gestione alle associazioni, come previsto dal Regolamento. Informa che, per quanto riguarda la struttura di Piazza Cavour, collegata al Centro già esistente "Common Gallery" presso la Galleria Principe di Napoli, nei mesi scorsi è stata pubblicata la procedura per la selezione delle associazioni incaricate della gestione del Centro. Poiché i due Centri sono collegati, sono già stati avviati i lavori di sistemazione della struttura di Piazza Cavour, attualmente in fase di completamento. Afferma che si attende con urgenza l'approvazione della Deliberazione in Consiglio Comunale, necessaria per poter procedere all'inaugurazione e al successivo affidamento alle associazioni già selezionate. Spiega che, nel rispetto del Regolamento, si è cercato di dare ai nuovi Centri una connotazione tematica specifica. In particolare, quello di Piazza Cavour, predisposto con aule studio, garantirà spazi sempre accessibili ai giovani. Anche il Forum dei Giovani potrà appoggiarsi a qualsiasi Centro, pur avendo una propria sede, anch'essa in fase di completamento. Precisa che, rispetto agli altri Centri, quello della "Common Gallery" sarà dedicato ai progetti europei, offrendo attività di sensibilizzazione sulle opportunità per i giovani, come scambi internazionali, esperienze di studio e lavoro all'estero, compreso il programma Erasmus, e corsi di lingua gratuiti previsti nell'offerta e garantiti nel nuovo Centro Giovanile. Esprime la disponibilità, insieme al Presidente della Commissione Giovani, a promuovere ulteriori iniziative volte a rendere queste strutture sempre più accessibili e fruibili per i giovani della città.

Entra in aula il Consigliere Esposito A. (presenti n. 29)

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Musto, in qualità di Presidente della Commissione Politiche Giovanili e Lavoro, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Musto evidenzia la continuità dell'impegno dell'Amministrazione nel valorizzare le politiche giovanili, sottolineando l'importanza dell'istituzione di due nuovi Centri giovanili. Ricorda che la prima Municipalità era priva di un centro di riferimento per i giovani e ribadisce il valore simbolico dell'assegnazione di un bene confiscato a tale scopo, come segnale forte di legalità e inclusione. Richiama l'importanza del Centro di piazza Cavour, che si collega alla "Common Gallery" e sarà dedicato ai progetti europei, offrendo nuove opportunità ai giovani. Esprime soddisfazione per il lavoro svolto, riconoscendo l'impegno dell'Assessore e degli Uffici competenti. Infine, pur apprezzando il percorso avviato, auspica una maggiore attenzione all'attività della

Commissione da lui presieduta, per rafforzare ulteriormente la collaborazione e migliorare le iniziative. Conclude ringraziando l'Assessore e il Dirigente del servizio per il lavoro svolto.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Clemente e Sannino (presenti n. 27).

Il Consigliere Lange Consiglio esprime pieno sostegno all'iniziativa e all'approvazione della deliberazione, sottolineando due aspetti fondamentali: cioè l'assegnazione di un bene confiscato alla camorra, per finalità sociali, e l'importanza di dotare la prima Municipalità di un Centro giovanile, sfatando il luogo comune che la zona non presenti criticità sociali. Evidenzia le difficoltà legate al riutilizzo dei beni confiscati, spesso ostacolato da complessità burocratiche, e sollecita l'Assessore ad accelerare l'attivazione della struttura. Ribadisce, inoltre, che la Torretta e l'area circostante, comprese via Giordano Bruno e Piedigrotta, sono interessate secondo le segnalazioni dei cittadini da criticità legate a fenomeni di devianza giovanile e criminalità, rendendo ancora più significativa l'apertura di un centro giovanile in quella zona. Richiama l'attenzione sulla crisi economica e commerciale che ha colpito il quartiere, aggravata da decisioni urbanistiche passate, e chiede una revisione del blocco delle licenze per il rilancio delle attività. Sottolinea, infine, l'importanza di monitorare l'efficacia della rete dei Centri giovanili, assicurando che ogni struttura risponda alle specificità territoriali e generi un reale impatto sul territorio. Conclude, ribadendo la necessità di passare dalle dichiarazioni ai fatti, evitando che le iniziative restino solo sulla carta, e annuncia il suo voto favorevole alla delibera.

Rientra in aula la Consiglieria Clemente (presenti n. 28).

La Consiglieria Savastano preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo al provvedimento in esame, condividendo l'importanza dell'istituzione di due nuovi Centri giovanili comunali. Tuttavia, esprime la necessità di monitorare attentamente le attività che verranno effettivamente svolte, sottolineando come troppo spesso i progetti, pur essendo ben strutturati sulla carta, non abbiano poi un reale riscontro sul territorio. Ricorda che questa stessa perplessità era già emersa in occasione dell'istituzione dei nuovi centri antiviolenza (CAV) e ribadisce l'importanza di verificare che le iniziative finanziate producano risultati concreti e benefici tangibili per i cittadini. Chiede che, nel caso in cui i progetti non vengano attuati come previsto, si intervenga prontamente, cambiando il soggetto attuatore, o garantendo maggiore attenzione nella gestione. Infine, sottolinea come i giovani affrontino oggi molte difficoltà, in particolare nell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società, e ribadendo l'impegno del Gruppo di Forza Italia nel vigilare affinché le attività previste vengano realmente realizzate.

Entrano in aula i Consiglieri Madonna e Cecere, e si allontana il Consigliere Brescia (presenti n. 29)

Il Consigliere Flocco esprime il proprio plauso all'Assessore Chiara Marciani, sottolineando l'importanza della deliberazione in discussione. Evidenzia come l'istituzione di questi nuovi Centri giovanili comunali rappresenti un passo significativo, soprattutto per la prima Municipalità, che finora ne era sprovvista. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione competente e soddisfazione per la scelta di destinare a questa finalità due beni confiscati alla camorra, considerandolo un atto concreto di contrasto alla criminalità organizzata. Pone, poi, l'accento sulle difficoltà che spesso si incontrano nella gestione dei beni confiscati. Spiega che, sebbene la loro assegnazione sia un risultato importante, esistono criticità legate alla manutenzione e alle risorse economiche disponibili. Inoltre, evidenzia come talvolta i residenti delle aree interessate mostrino scetticismo, perché il passaggio di un bene da un contesto criminale all'uso pubblico può creare difficoltà, sia per la gestione che per l'integrazione nella comunità. Pur ribadendo il sostegno all'iniziativa, solleva una questione specifica relativa a Piazza Cavour, dove sarà collocato uno dei nuovi Centri giovanili. Evidenzia che la piazza versa in uno stato di degrado, con odori sgradevoli e accumuli di sporcizia che ne compromettono la vivibilità, e rivolge un appello alla Giunta e, in particolare, all'Assessore Santagada, affinché si intervenga per migliorare le condizioni della zona. Pensa che il giorno dell'inaugurazione del Centro giovanile sarà certamente in ordine, ma esprime la preoccupazione che, senza un'adeguata attenzione al contesto circostante, il degrado possa vanificare gli sforzi fatti. Infine, conferma il voto favorevole del suo Gruppo, ribadendo l'importanza di garantire non solo l'istituzione dei Centri giovanili, ma anche un ambiente adeguato per la loro piena fruizione da parte dei giovani.

Il Consigliere Esposito Pasquale esprime il proprio sostegno alla deliberazione, sottolineando

l'importanza di garantire la presenza di almeno un Centro giovanile in ogni Municipalità, evidenziando come alcune Municipalità ne siano già dotate, mentre in altre siano in fase di realizzazione. Ribadisce l'aspetto positivo del fatto che alcuni di questi spazi siano beni confiscati alla criminalità organizzata, un tema su cui l'Amministrazione ha investito fin dall'inizio del mandato, anche attraverso la creazione di un Ufficio specifico con l'Assessore Antonio De Iesu per la gestione dei beni confiscati. Ricorda il lavoro svolto in sinergia con l'Assessore Marciani per monitorare le attività dei Centri giovanili, osservando come, in alcuni casi, queste non fossero effettivamente rivolte ai giovani, riportando a tal proposito esempi come doposcuola destinato ai bambini o visite andrologiche per anziani, iniziative lodevoli, ma non in linea con la finalità dei Centri giovanili. Si sofferma, in particolare, sulla situazione del Centro giovanile di Secondigliano, a pochi passi dalla sua abitazione, che non ha ancora avviato le proprie attività a causa di problemi strutturali legati alla sicurezza dell'edificio storico che lo ospita. Sottolinea che, nonostante il Consiglio Comunale abbia approvato all'unanimità un intervento per la riqualificazione della facciata, i ritardi burocratici ne hanno impedito l'apertura, creando disagi alla comunità locale. Esprime preoccupazione per l'affidamento di una consulenza esterna, il cui costo sembra sproporzionato rispetto all'intervento da eseguire, sollecitando un monitoraggio più attento sulle spese delle Partecipate. Infine, pone l'accento sulla necessità di un maggiore coinvolgimento della politica locale nella promozione delle attività rivolte ai giovani, evidenziando come la scarsa pubblicizzazione delle iniziative, spesso limitata alla sola affissione di locandine all'interno dei Centri, limiti l'efficacia di questi progetti. Suggerisce, a tal proposito, di sfruttare maggiormente i canali digitali e i *social network* per raggiungere un pubblico più ampio, rendendo i giovani più consapevoli delle opportunità offerte dai Centri giovanili. Conclude, ribadendo il proprio voto favorevole al provvedimento, pur auspicando un'azione più incisiva per garantire l'effettiva fruibilità dei Centri e il loro impatto concreto sulla cittadinanza.

Entrano in aula i Consiglieri Fucito e Migliaccio (presenti n. 31).

La Consigliera Clemente esprime soddisfazione per il proseguimento del lavoro sui Centri giovanili, ricordando il suo impegno passato nel promuoverne l'istituzione. Sottolinea l'importanza di questi presidi per intercettare la fascia di età tra i 16 e i 35 anni, evidenziando le diverse esigenze tra giovani e adulti. Suggerisce di rafforzare il modello, ampliandolo con un approccio più capillare nei quartieri, in modo da rispondere meglio ai bisogni specifici delle diverse zone della città. Invita l'Assessore Chiara Marciani a rendere un aggiornamento sulla situazione attuale dei Centri giovanili, con particolare attenzione a quelli di Rione Traiano e Soccavo, sottolineando il rammarico per l'interruzione delle attività di alcune associazioni che li animavano e il rischio di spreco di spazi inutilizzati. Insiste sull'importanza di rendere i Centri luoghi di proprietà della comunità locale, rispondendo alle esigenze del territorio e coinvolgendo i giovani in attività significative, come sale studio o iniziative sociali. Solleva il tema della gestione, evidenziando le difficoltà legate agli orari di apertura e alla carenza di personale comunale, suggerendo modelli più flessibili con il coinvolgimento di associazioni e realtà locali. Infine, chiede una maggiore attenzione alla manutenzione dei Centri già esistenti, affinché non cadano nell'abbandono, invitando l'Amministrazione a sostenere una burocrazia che favorisca le iniziative territoriali anziché ostacolarle. .

Il Consigliere Cilenti esprime soddisfazione per l'apertura di due Centri giovanili, considerandola una conquista importante per la città, soprattutto perché si tratta di spazi sottratti alla camorra. Sottolinea che questi luoghi, compatibilmente con le risorse disponibili, offriranno ai giovani un punto di riferimento dove potersi incontrare. Ribadisce il suo voto favorevole all'iniziativa, precisando al Consigliere Lange Consiglio, al quale si sente affettuosamente legato, la distinzione tra "equità" ed "eguaglianza". A tal proposito, chiarisce che, pur apprezzando che in tutta la città vengano aperti Centri giovanili, ritiene che bisogna riconoscere che i punti di partenza non sono uguali per tutti, evidenziando la differenza tra chi vive a Chiaia e chi vive a Ponticelli, così come tra Scampia e il Vomero. Afferma la necessità di rafforzare la presenza dello Stato e del Comune per garantire opportunità concrete ai ragazzi che crescono in contesti più difficili. A tal proposito, ricorda l'ennesimo omicidio di camorra avvenuto la settimana precedente a Ponticelli, sottolineando che la vittima, secondo il Dirigente scolastico, era una persona attenta all'educazione dei figli e al loro rendimento scolastico. Conclude, evidenziando l'importanza di un investimento serio, basato

su attenzione e passione, da realizzare non come una concessione, ma con la consapevolezza che si tratta di un intervento nell'interesse di tutta la comunità.

Il Consigliere Fucito elogia l'Amministrazione per l'investimento nei Centri giovanili, considerandolo un passo fondamentale per il futuro della città. Evidenzia il legame tra criminalità e dispersione scolastica, ribadendo la necessità di offrire ai giovani alternative concrete. Riconosce il lavoro dell'Assessore Chiara Marciani e del Presidente di Commissione Luigi Musto, sottolineando che l'apertura dei Centri non deve essere un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso per creare più spazi di aggregazione, rivolge, pertanto, un appello affinché l'Amministrazione continui su questa strada.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Chiara Marciani ringrazia i Consiglieri intervenuti, sottolineando alcuni aspetti dell'iniziativa. Fornisce rassicurazioni sulla gestione dei Centri giovanili, spiegando che il modello adottato prevede una formula di cogestione, con la presenza di un dipendente comunale incaricato di verificare il corretto svolgimento delle attività e di garantire che queste proseguano anche oltre i consueti orari lavorativi del personale pubblico. Risponde alla Consigliera Clemente, precisando che l'obiettivo è assicurare la massima partecipazione dei giovani in tutte le fasce orarie, senza necessariamente arrivare a un'apertura continuativa, ma garantendo comunque una fruibilità più ampia possibile. Suggerisce inoltre la possibilità di organizzare incontri e riunioni delle Commissioni direttamente nei Centri giovanili, prendendo come esempio quello inaugurato al Vomero qualche anno fa, che oggi risulta sempre pieno di giovani e attività. Ricorda che la Mediateca Santa Sofia, oltre a rimanere sempre aperta, ospita un progetto finanziato dall'Anci. Evidenzia come, grazie a questo progetto, siano stati recuperati spazi prima inutilizzati, ora destinati a sale posa per corsi di fotografia dedicati ai giovani, nell'ottica di una sempre maggiore specializzazione dei Centri giovanili. Ribadisce il proprio impegno nel rafforzare un lavoro già avviato, soffermandosi sulla situazione del Centro Giovanile Na.Gio.Ja, chiarendo che il Centro non è chiuso in attesa di affidamento, ma è stato oggetto di un importante progetto presentato al Ministero, per un valore di 3 milioni di euro, unico nel suo genere per tutta la Città Metropolitana di Napoli. Conclude auspicando che, una volta ottenuti i finanziamenti, si possano aprire sempre più spazi dedicati ai giovani in tutta la città, anche semplicemente come aule studio, in grado di rispondere concretamente alle esigenze dei ragazzi, raccogliendo suggerimenti non solo dalle istituzioni, ma anche dai giovani stessi.

Si allontana dall'aula la Consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 30).

La Presidente Amato, verificata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 346 del 09/09/2024 e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe ed Iris Savastano** - con la presenza in Aula di n. 30 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2

La Presidente Amato introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 575 del 12/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza del Comune di Napoli*.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la relazione introduttiva.

L'Assessore Teresa Armato illustra la nuova disciplina sulle spese di rappresentanza del Comune, sottolineando che si tratta di una scelta dell'Amministrazione, non di un obbligo di legge. Precisa che la normativa vigente non prevede criteri specifici per la regolamentazione di queste spese, limitandosi al decreto del Ministero dell'Interno del 31 gennaio 2012, che stabilisce l'obbligo di allegare al rendiconto della gestione un prospetto con l'elenco delle spese sostenute dagli Organi di governo. Evidenzia che la giurisprudenza contabile ha più volte ribadito l'importanza per gli Enti locali di dotarsi di un regolamento specifico, in quanto ciò garantisce maggiore trasparenza, efficienza e contenimento della spesa pubblica, in attuazione del principio di buon andamento della

Pubblica Amministrazione sancito dalla Costituzione. Precisa che per questo motivo, il Segretario generale e il Ragioniere generale hanno segnalato l'opportunità di predisporre un regolamento che definisse chiaramente le modalità di utilizzo delle spese di rappresentanza. Rappresenta che gli uffici del Gabinetto del Sindaco, in particolare il Servizio Cerimoniale, insieme agli uffici del Consiglio comunale, hanno, quindi, elaborato uno schema di regolamento ispirato ai principi indicati dalla giurisprudenza contabile. Precisa che il regolamento stabilisce che le spese di rappresentanza devono essere finalizzate a promuovere e manifestare all'esterno l'immagine e l'attività dell'Ente, accrescendone il decoro e il prestigio. Sottolinea che è stato, inoltre, stabilito che solo il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale, tramite i dirigenti competenti, possano autorizzare tali spese. Chiarisce che il regolamento definisce criteri rigorosi per l'ammissibilità delle spese, basandosi su principi di ufficialità, inerenza, congruità, sobrietà ed eccezionalità, e, seguendo le indicazioni della Corte dei Conti, sono state individuate le tipologie di spesa ammissibili e quelle escluse dal novero delle spese di rappresentanza, e sono state, infine, disciplinate le modalità di gestione contabile e amministrativa, nonché i tempi e le modalità per la pubblicità e la rendicontazione delle spese. Conclude, sottolineando che l'importo destinato dal Comune di Napoli alle spese di rappresentanza è significativamente inferiore rispetto a quello di altre città di dimensioni e caratteristiche simili.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Guangi.

Rientrano in aula i Consiglieri D'angelo Bianca Maria e Longobardi e si allontanano i Consiglieri Palumbo e Bassolino (presenti n. 30).

Il Vice Presidente Guangi dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Lange Consiglio ritiene opportuno e doveroso dotarsi di un regolamento sulle spese di rappresentanza, sottolineando che la decisione nasce dalla sollecitazione del Ragioniere e del Segretario generale. Precisa che i Consiglieri comunali non hanno mai avuto a disposizione fondi per spese di rappresentanza, né hanno fatto ricorso a finanziamenti per tali finalità, e che il regolamento, quindi, sancisce una prassi già consolidata, regolamentando esclusivamente le spese in capo al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale. Evidenzia che una città come Napoli necessita di risorse adeguate per mantenere rapporti di rappresentanza a livello nazionale e internazionale, garantendo decoro e dignità istituzionale. Pur riconoscendo l'importanza del contenimento della spesa, auspica che si mantenga un equilibrio rispetto ad altre grandi città italiane, e preannuncia il suo voto favorevole al regolamento, ritenendolo utile per garantire trasparenza e chiarezza nell'ambito delle spese istituzionali.

Il Consigliere Esposito Gennaro riprende quanto già espresso dal Consigliere Lange Consiglio, sottolineando come nel tempo i fondi economici per i Gruppi consiliari siano stati progressivamente ridotti, senza particolari rivendicazioni, riconoscendo la necessità di contenere i costi.

Assume la Presidenza la Presidente Amato.

Il Consigliere Guangi richiama l'intervento del Consigliere Lange Consiglio, ribadendo che il Consiglio comunale non ha mai avuto a disposizione fondi per le spese di rappresentanza. Sottolinea come Napoli, terza città d'Italia e capitale del Mezzogiorno, necessiterebbe di una gestione più attenta di queste risorse, pur riconoscendo che il provvedimento nasce in risposta a un rilievo della Corte dei Conti, il cui intervento viene accettato come necessario per garantire il rispetto delle norme contabili. Evidenzia, tuttavia, alcune criticità nel regolamento proposto, avanzando diversi quesiti all'Assessore Armato e comunicando di aver presentato con il gruppo di appartenenza diverse proposte di emendamento. In particolare, segnala l'assenza di una definizione dettagliata delle spese di rappresentanza e del limite annuale specifico per tali spese, come invece previsto in altri regolamenti. Chiede, inoltre, un maggiore dettaglio sul ruolo economico che, sebbene menzionato, potrebbe essere meglio definito e sollecita chiarimenti sulle modalità previste per il controllo delle spese. Propone, poi, l'inserimento di riferimenti a normative nazionali e regionali pertinenti e sottolinea la mancanza di una procedura per la revisione periodica del regolamento. Ritiene che questi aspetti, sollevati dalla sua parte politica, debbano essere inclusi in un ragionamento più ampio, al fine di garantire maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse e di allineare il regolamento agli standard adottati da altre amministrazioni.

Rientra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 31).

La Presidente Amato, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenute al banco della Presidenza n. 6 proposte di Emendamento, a firma del Gruppo Forza Italia. Cede la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Teresa Armato in risposta agli interventi svolti, chiarisce alcuni punti fondamentali. Precisa che i controlli sulla regolarità delle spese e sulla loro conformità alle normative vigenti sono di competenza degli organismi esterni al Consiglio. Precisa, in particolare, che la Corte dei Conti riceve ogni anno un rendiconto dettagliato delle spese, trasmesso alla Sezione regionale di competenza, garantendo così la trasparenza e il rispetto delle regole. Per quanto riguarda il confronto con i regolamenti adottati in altre città, rappresenta che lo stesso è stato condotto con attenzione, sebbene alcune amministrazioni non abbiano ancora regolamentato la materia. Riferisce che dall'analisi effettuata, è emerso chiaramente che Napoli dispone di un *budget* sensibilmente inferiore rispetto ad altre realtà amministrative simili. Infine, sottolinea che, per quanto concerne la revisione della disciplina, pur non essendo specificate modalità rigide, il metodo seguito per la stesura attuale rimane il punto di riferimento. Si dichiara disponibile a valutare eventuali suggerimenti e, qualora si rendessero necessari adeguamenti, garantisce la disponibilità a intervenire con le opportune modifiche.

Il Consigliere Guangi lamenta la poca attenzione dell'Aula ed invita la Presidente Amato a procedere alla verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere con l'appello. Dichiara che risultano presenti **33 Consiglieri (risulta entrato il Sindaco e il Consigliere Sannino)** e, pertanto, la seduta prosegue validamente.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra dando lettura del testo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti n. 32).

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

1) Nell'Allegato 1 – ART. 2 comma 1

laddove si legge:

“Le spese di rappresentanza per conto dell'Ente possono essere autorizzate esclusivamente dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio comunale, cui vanno ricondotte le necessità eventualmente manifestate anche dai componenti degli organi da essi rispettivamente presieduti, ferme restando le valutazioni di regolarità tecnica e contabile della dirigenza competente”

si sostituisce:

“Le spese di rappresentanza per conto dell'Ente possono essere autorizzate esclusivamente dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio comunale, cui vanno ricondotte le necessità, le attività e le iniziative manifestate anche dai componenti degli organi da essi rispettivamente presieduti, ferme restando le valutazioni di regolarità tecnica e contabile della dirigenza competente”.

Assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola alla Consiglieria Savastano per l'illustrazione.

La Consiglieria Savastano la illustra dando lettura del testo

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Longobardi, Lange Consiglio e Clemente (presenti n. 28).

L'Assessore Teresa Armato esprime parere non favorevole perché, afferma, la proposta di

modifica appesantirebbe l'attività e l'*iter* amministrativo senza aggiungere ulteriore rigore alla disciplina che, a suo avviso, è già piuttosto forte.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica non favorevole espresso dalla competente dirigenza e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra dando lettura del testo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere non favorevole perché, da un'analisi effettuata dagli uffici, sembra che l'apporto che si propone appesantisca lo schema generale, apparendo anche ripetitivo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica non favorevole espresso dalla competente dirigenza e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra dando lettura del testo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Esposito A. e Madonna (presenti n. 26).

L'Assessore Teresa Armato esprime parere non favorevole perché, dall'analisi effettuata dagli uffici, si ritiene che quanto proposto di aggiungere risulta già sufficientemente specificato nella disciplina così come presentata al Consiglio.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica non favorevole espresso dalla competente dirigenza e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano la illustra dando lettura del testo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

1) Nell'Allegato 1 – Art. 5

aggiungere

“e) gli atti di mera liberalità;”

Assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe e Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6**, a firma del Gruppo Forza Italia, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra dando lettura del testo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6**, a firma del Gruppo Forza Italia, con il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

1) Nell'Allegato 1 – Art. 7 comma 3

laddove si legge:

“Entro dieci giorni dall'approvazione dell'anzidetto rendiconto, il progetto deve essere trasmesso dal Servizio Finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet del Comune”

si sostituisce

“Entro dieci giorni dall'approvazione dell'anzidetto rendiconto, il progetto deve essere trasmesso dal Servizio Finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione trasparente”.

Assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello**, **Massimo Pepe** e **Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Guangi dichiara che, pur avendo già espresso il proprio parere su alcuni punti e ricevuto risposte dall'Assessore Armato, queste non sono state del tutto esaustive rispetto alle aspettative. Tuttavia, riconoscendo l'importanza dei temi sollevati per l'Ente, la Giunta e il Consiglio, conferma il voto favorevole alla deliberazione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 575 del 12/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello**, **Massimo Pepe** ed **Iris Savastano** - con la presenza in Aula di n. 26 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti, con n. 3 emendamenti, preliminarmente e separatamente approvati.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Savarese d'Atri propone all'Aula di rinviare la discussione sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 586, concernente l'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025/2027, rappresentando che non è stato possibile sottoporre tale provvedimento all'esame della Commissione Bilancio, di cui è Presidente.

Il Consigliere Guangi ringrazia il Presidente della Commissione Bilancio, Savarese d'Atri, per aver proposto il rinvio della Deliberazione, riconoscendo l'importanza di un approfondimento preliminare in sede di Commissione. Sottolinea che si tratta di un atto rilevante, che avrebbe dovuto essere esaminato preventivamente nella Commissione preposta, come avvenuto in passato per altri provvedimenti di questa portata.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta che ha chiesto di intervenire.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene ragionevole la richiesta di rinvio e invita il Consigliere Savarese d'Atri, considerando l'imminente programmazione della discussione in Consiglio Comunale sul Bilancio di previsione, a portare all'attenzione della Commissione Bilancio la Deliberazione di Giunta Comunale n. 586 insieme alla Deliberazione relativa all'approvazione del Bilancio di previsione.

Rientrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Lange Consiglio, D'Angelo Bianca Maria e Longobardi (presenti n. 30).

La Presidente Amato Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Savarese d'Atri e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato ricorda all'Aula che le Deliberazioni di Giunta Comunale vengono iscritte all'ordine dei lavori a seguito di intese nelle riunioni dell'Ufficio di Presidenza e dei Capi Gruppo consiliari.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3

La Presidente Amato introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 600 del 16/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Costituzione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale interessate dalla proposta di project financing per la “Realizzazione e gestione di una nuova Arena per sport ed eventi a Napoli denominata “AreNapoli”, presentata ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 38/2021 dal costituendo RTI composto da ITALSTAGE S.R.L. e dalla S.S. NAPOLI BASKET S.R.L.*

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

Si allontana dall’aula il Consigliere Sannino ed entra la Consiglieria Clemente (presenti n. 30)

Il Consigliere Esposito Gennaro chiede il rinvio della discussione della Deliberazione in oggetto per poter procedere con ulteriori approfondimenti nella Commissione Sport e Pari Opportunità, da lui presieduta, avendo ricevuto solo di recente il parere di congruità, non allegato alla deliberazione, e non gli allegati al provvedimento.

La Presidente Amato precisa che le Deliberazioni di Giunta Comunale, così come pubblicate all’Albo pretorio, vengono inoltrate alle Commissioni per l’espressione del parere secondo la competenza nella materia

Il Consigliere Esposito Gennaro sottolinea che né il provvedimento né i relativi allegati sono stati trasmessi alla Commissione Sport.

La Presidente Amato precisa che la Commissione Bilancio, competente ad esprimere il parere sulla Deliberazione in oggetto, ha ricevuto dagli uffici il provvedimento così come pubblicato.

Il Consigliere Savarese d’Atri precisa di aver convocato la Commissione Bilancio per esaminare il provvedimento, con la partecipazione di tutti i commissari. Durante la seduta, il Dirigente del Servizio Tecnico Patrimonio ha segnalato la mancanza di un allegato, che è stato successivamente trasmesso in data 17 dicembre alla Commissione.

Il Consigliere D’Angelo Sergio esprime il suo favore per il progetto del palazzetto dello sport, ritenendolo strategico e adeguato alla localizzazione del Centro Direzionale. Condivide il coinvolgimento della Commissione Sport nel dibattito, ma afferma che la Commissione Bilancio non ha concluso la discussione né espresso un parere formale. Evidenziando che la Giunta Comunale ha adottato la proposta il 16 dicembre 2024, senza disporre della valutazione di congruità, acquisita solo il giorno successivo, ritiene la procedura, “singolare”, poco prudente e sottolinea che il Consiglio ha avuto accesso alla relazione tecnica solo dopo le riunioni delle Commissioni. Infine, solleva dubbi anche sul contenuto della relazione del dirigente del Servizio Patrimonio sulla congruità del valore, laddove non rileva che nell’area insistono attività economiche rilevanti e, in particolare un parcheggio gestito da ANM. In relazione, pertanto, alla opportunità di ulteriori approfondimenti, si associa alla richiesta di rinvio espressa dal Consigliere Esposito Gennaro.

Il Consigliere Fucito ritiene ingiustificata, la richiesta di rinvio della discussione del provvedimento perché il Presidente della Commissione preposta, Bilancio, ha riferito all’Aula che l’argomento è stato regolarmente trattato.

Il Consigliere Guangi interviene, associandosi alla richiesta di rinvio avanzata dai Consiglieri Esposito Gennaro e D’Angelo Sergio. Pur riconoscendo la competenza della Commissione Bilancio sulla deliberazione, evidenzia l’importanza del parere della Commissione Sport, ritenendolo un contributo significativo alla discussione.

Il Consigliere Simeone precisa che lo studio di fattibilità sulla congruità risale al 17 dicembre 2024. Sottolinea che il valore del diritto di superficie è stato stimato in 6 milioni di euro e che, con nota del 6 dicembre 2024, il dirigente competente ha richiesto al Servizio Coordinamento Gestione Tecnica del Patrimonio la valutazione di congruità espressa poi il 17 dicembre. Conclude, esprimendo la propria contrarietà alla sospensione della discussione sulla Deliberazione.

Entra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 31).

Il Consigliere Pepe ribadisce l’importanza di avviare la discussione in Consiglio comunale, ritenendola la sede appropriata per il dibattito su un’opportunità rilevante per la città. Sottolinea che limitare il confronto sarebbe inopportuno e invita a concludere la discussione nel minor tempo possibile.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ribadisce che la valutazione di congruità sulla deliberazione è arrivata il 17 dicembre, dopo che il provvedimento è stato approvato dalla Giunta. Chiede alla Presidente di interpellare il Presidente Savarese sull'esito della Commissione Bilancio.

Il Consigliere Savarese d'Atri sottolinea di aver condiviso il documento del 17 sulla *chat*, e che la discussione si è conclusa senza una votazione, come avviene quando si rinvia alla decisione al Consiglio. Afferma di aver anche, attraverso un messaggio vocale sulla medesima *chat* in relazione all'eventualità, della richiesta di un rinvio della discussione come per la Deliberazione 586 di cui prima.

Il Consigliere D'Angelo Sergio sottolinea che il Presidente Savarese d'Atri ha lasciato la Commissione un'ora prima della conclusione dei lavori. Chiede quindi di acquisire il verbale per verificare quale decisione sia stata effettivamente riportata.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di rinvio in Commissione della Deliberazione n. 600 del 16/12/2024 e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello**, **Massimo Pepe** ed **Iris Savastano** – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri **Andreozzi**, **Esposito Gennaro**, **D'Angelo Sergio**, **Guangi**, **Savastano** e **Longobardi**, e l'astensione dei Consiglieri **Clemente** e **Lange** Consiglio.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore **Pier Paolo Baretta**, ed a seguire all'Assessore **Edoardo Cosenza**, per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta illustra il progetto "AreNapoli", presentato il 10 giugno 2024 dal raggruppamento **Italstage S.R.L.** e **S.S. Napoli Basket S.R.L.**, per la realizzazione di un'arena destinata a eventi sportivi, musicali e culturali, con una capienza di 10.600 spettatori per eventi sportivi e di 14.100 per eventi musicali. Precisa che il progetto, localizzato nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo al Rione Luzzatti, prevede anche un parco pubblico attrezzato di 40.300 mq, una piazza pedonale di 8.000 mq, un centro sportivo all'aperto con spogliatoi autonomi e cinque campi da padel, parcheggi su una superficie di 27.500 mq e una struttura commerciale autonoma di 3.000 mq. Rappresenta che l'intervento mira a riqualificare l'area, offrendo spazi e servizi per la collettività, con manutenzione e gestione a carico del concessionario. Spiega che l'operazione si basa sulla formula del *project financing*, come previsto dall'articolo 4 della legge 38/2021, che si fonda sulla previsione di una contribuzione pubblica a carico dell'amministratore concedente, che nella sostanza in questo caso si traduce nella costituzione a titolo oneroso in favore del concessionario del diritto di superficie sulle aree comunali, per una durata di 63 anni, stimato nel valore di 6 milioni, al fine di perseguire l'equilibrio dell'operazione. Chiarisce che la Giunta ha approvato la deliberazione, e successivamente, pur non essendo vincolante ai fini della sua approvazione, il dirigente ha richiesto un ulteriore parere ai servizi patrimoniali del Comune, che il 17 dicembre hanno confermato la congruità della stima. Infine, sottolinea che, al termine della concessione, tutte le opere e infrastrutture realizzate diventeranno di proprietà del Comune di Napoli. Inoltre, evidenzia l'importanza di considerare questo aspetto nella valutazione del valore dell'operazione, poiché al termine del periodo di concessione il Comune acquisirà un complesso completamente riqualificato e attrezzato, senza oneri aggiuntivi.

L'Assessore Edoardo Cosenza evidenzia che attualmente ANM gestisce un parcheggio nell'area interessata, con entrate annuali di circa € 450.000,00. Tuttavia, precisa che con l'avanzamento dei lavori e la riduzione progressiva degli spazi disponibili, tali entrate diminuiranno prima ancora della conclusione del progetto. Nonostante ciò, sottolinea come l'apertura del Palaeventi comporterà un guadagno significativo per ANM. Infatti, l'azienda dispone di oltre 2.000 posti auto nell'ambito del Centro Direzionale, parcheggi che attualmente restano chiusi il sabato pomeriggio e la domenica, ma che verranno aperti per accogliere il pubblico degli eventi, generando nuove entrate. Aggiunge, inoltre, un altro elemento chiave, ovvero che l'afflusso al Palaeventi è stato stimato tra 800.000 e 1 milione di visitatori annui, e, anche assumendo un'ipotesi prudenziale, in cui tutti gli utenti utilizzassero esclusivamente la metropolitana, al costo di 1,50 euro a biglietto, gli introiti per ANM triplicherebbero rispetto agli attuali ricavi del parcheggio. Precisa che se invece gli spettatori si distribuissero tra l'uso della metropolitana e il parcheggio, il guadagno sarebbe ancora maggiore. Infine, ricorda che l'area non sarà frequentata solo per gli eventi, ma anche per l'utilizzo quotidiano del nuovo parco urbano e delle strutture sportive gratuite previste nel progetto. In particolare, cita la

presenza dell'Area *climbing*, un'attività sportiva non presente in altre zone della città. Ritiene che questo incremento di afflusso contribuirà ulteriormente all'aumento degli utenti del trasporto pubblico e dei parcheggi, portando benefici economici e sociali per ANM e per la città.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che l'intervento sia assolutamente un intervento importante di riqualificazione urbana. Afferma che l'Assessore abbia dimenticato un dato che ritiene importante e, cioè, è il diritto di occupazione di solo pubblico per 150 metri tutto intorno all'area concessa in diritto di superficie, quindi la possibilità di sfruttamento economico dalle ore cinque del pomeriggio di ogni evento, evidenziandone il valore economico che non sarebbe stato tenuto in conto nel parere di congruità sulla stima dei sei milioni quale valore del diritto di superficie che l'Ente concede. In proposito, esprime l'avviso che quella sulla congruità fosse una valutazione necessaria, richiamando principi affermati dalla Corte dei Conti che devono informare la gestione dell'Ente, tra cui: perizia, diligenza e prudenza. Per cui ritiene che non potesse affidarsi esclusivamente alla valutazione del proponente. Esprime perplessità in ordine alla stima, interrogandosi sul metodo di calcolo applicato, ritenendo che avrebbe dovuto tenere conto anche del venir meno dei proventi del parcheggio gestito da ANM. Richiama il Patto per Napoli, che impone la valorizzazione del patrimonio dell'Ente. Accenna all'eventualità di prevedere un canone, anche stabilito in valore percentuale sull'incasso, non gravando in questo modo il proponente dell'esborso immediato, ma solo una volta che l'attività sia andata a regime. Solleva dubbi in ordine alla durata della concessione, fissata in 63 anni, e rispetto alla mancata considerazione della svalutazione dell'immobile al termine della concessione. A tal proposito, chiede se siano previste clausole per la manutenzione straordinaria a carico del concessionario o per un eventuale subentro del Comune prima della scadenza della concessione. Afferma la necessità di analizzare il Piano Economico Finanziario (PEF), per valutare il progetto ed esprimere il voto, segnalando di non averne avuto la disponibilità, così come della Convenzione, che ricorda essere la sede in cui disciplinare anche tutto quanto riservato al Comune sul piano dell'impatto sociale, chiedendo se la convenzione preveda agevolazioni per i cittadini, come accesso gratuito o tariffe ridotte per scuole e associazioni, in linea con gli obiettivi del D.lgs 38/2021 per l'incentivazione della pratica sportiva. Ribadisce la necessità di ottenere risposte chiare prima del voto, per evitare che il Comune si trovi, in futuro, a fronteggiare problemi economici o gestionali derivanti da una concessione poco vantaggiosa. Conclude proponendo che in sede di progettazione definitiva, in fase di convenzione, siano previste tutte le clausole che sono a vantaggio dei cittadini.

Il Consigliere Savarese d'Atri evidenzia come, al di là degli aspetti economici e della durata della concessione, sia fondamentale valutare l'impatto immediato dell'opera, che si prevede verrà realizzata nei prossimi tre anni. Sottolinea che il Comitato Civico del Centro Direzionale ha espresso grande soddisfazione per il progetto, ritenendolo un'opportunità per rivitalizzare un'area spesso deserta e poco sicura di notte. Ribadisce l'importanza del coinvolgimento dei privati per lo sviluppo della città, evidenziando come senza investimenti esterni sarebbe difficile migliorare le periferie e realizzare opere di grande rilevanza. Ricorda che la convenzione definirà i dettagli successivamente, ma già ora è previsto che l'area includerà 3.000 metri quadri di spazi esterni, campi sportivi e un parcheggio da 600 posti, che potrebbe essere reso fruibile anche per chi lavora nel Centro Direzionale. Infine, sottolinea che il progetto prevede la creazione di un palazzetto innovativo, in grado di ospitare sia eventi sportivi che grandi manifestazioni, e che questa nuova struttura potrebbe rappresentare un punto di svolta per la riqualificazione di Napoli Est.

Si allontana dall'aula il Consigliere Paipais (presenti n. 30).

Il Consigliere D'Angelo Sergio evidenzia che con la delibera in discussione il Consiglio non è chiamato a valutare l'interesse pubblico dell'opera, già dichiarato dalla Giunta con una Deliberazione precedente. Ribadisce il pieno sostegno alla realizzazione dell'opera, considerata strategica per la riqualificazione di un'area abbandonata da oltre vent'anni, ma solleva perplessità sulla procedura adottata. In particolare, sul fatto che la Giunta abbia deliberato sulla concessione del diritto di superficie senza aver prima ottenuto una valutazione di congruità della stima del valore da parte dei propri uffici, affidandosi invece a un'autodichiarazione dei proponenti. Stigmatizza che tale valutazione sia stata richiesta solo dieci giorni prima della Deliberazione e che la risposta sia

arrivata dopo che la Giunta aveva già preso una decisione. Esprime dubbi sulla valutazione economica del progetto, evidenziando che se da un lato non si è voluto considerare il futuro aumento di valore dell'area in seguito alla variante urbanistica, dall'altro si è dato per certo che l'infrastruttura, dopo 63 anni, manterrà lo stesso valore grazie alla manutenzione. Ritiene questo approccio poco rigoroso e invita l'Amministrazione a riflettere sulla necessità di un ulteriore approfondimento prima di procedere con l'approvazione definitiva della Deliberazione, ribadendo che non possa essere considerato un eccesso di zelo, ma assolutamente necessario, aver richiesto agli uffici di valutare la congruità della stima. Infine, precisa che non si tratta di un attacco politico né di una contestazione al progetto di finanza in sé, ma di una richiesta di maggiore prudenza e trasparenza per garantire che il valore dell'area sia correttamente stimato nell'interesse pubblico. Suggestisce di posticipare la discussione alla prossima seduta per consentire un esame più approfondito.

Il Consigliere Fucito sottolinea che il provvedimento rappresenta un risultato significativo per l'Amministrazione, poiché contribuisce al ridisegno del Centro Direzionale, che sta progressivamente prendendo forma. Evidenzia l'importanza del progetto di riqualificazione urbana, affermando che Napoli ha un forte bisogno di impianti sportivi e strutture e che questo intervento dovrebbe essere il primo di una serie di iniziative simili per la città. Dal punto di vista tecnico, difende la correttezza della procedura seguita, ribadendo che il diritto di superficie è regolato dall'articolo 952 del Codice Civile e che viene costituito attraverso una convenzione, in base all'articolo 1376, che permette al Comune di acquisire la proprietà delle strutture realizzate. Inoltre, chiarisce che il valore dei sei milioni di euro, su cui si sono concentrate molte discussioni, non può essere valutato in modo isolato, ma deve essere inserito in un quadro più ampio. Rispetto alle tempistiche, afferma di non conoscere con precisione il giorno in cui il dirigente Brandi ha espresso il suo parere di congruità, ma sottolinea che, trattandosi di un parere positivo, la procedura risulta del tutto legittima. Ribadisce che non si può guardare semplicemente alla stima in modo isolato, poiché l'analisi deve considerare l'intero quadro economico e le ricadute per il Comune. Precisa che il parere di congruità espresso dal dirigente competente, l'ingegnere Brandi, sia un elemento determinante che legittima la procedura e rende l'iter pienamente regolare. Infine, evidenzia i benefici indiretti dell'operazione, come il potenziale incremento degli incassi derivanti dai parcheggi e dai servizi collegati all'area, e conclude affermando che un'analisi economica deve tener conto di questi aspetti, evitando di valutare la cifra stabilita in modo isolato e astratto.

Si allontana dall'aula il Consigliere Cilenti (presenti n. 29).

Il Consigliere Acampora esprime un forte sostegno alla Deliberazione, sottolineando come questa rappresenti un passaggio fondamentale per il rilancio dell'area est e del Centro Direzionale, attualmente in condizioni di degrado. Evidenzia che l'investimento previsto, pari a circa 60 milioni di euro, non solo garantirà la costruzione di un'importante infrastruttura sportiva, ma avrà anche un impatto positivo in termini di rigenerazione urbana, sviluppo economico e creazione di un indotto commerciale. Richiama esperienze nazionali di successo, come il Forum di Assago e l'Unipol Arena, che hanno dato un valore aggiunto ai territori in cui sono stati realizzati, attirando eventi sportivi, concerti e congressi. Ribadisce che un palazzetto da 12-15 mila posti a Napoli potrà rappresentare un punto di riferimento per manifestazioni di carattere nazionale e internazionale, contribuendo al rilancio dell'area. Pone l'accento sull'importanza di accogliere investimenti privati nella città, ribadendo che gli imprenditori non devono essere visti con pregiudizio e che le realtà coinvolte nel progetto sono solide e già operative nel settore sportivo. Ricorda la chiusura del Mario Argento nel 1998 e le continue promesse non mantenute dalle Amministrazioni precedenti per la sua riqualificazione, sottolineando che l'assenza di un impianto sportivo ha rappresentato una ferita per il movimento sportivo cittadino. Cita le proteste dei tifosi del Napoli Basket sotto Palazzo San Giacomo dopo la vittoria della Coppa Italia, a dimostrazione della necessità di un impianto moderno. Infine, elogia il lavoro svolto nella Conferenza dei servizi, durata cinque mesi, sottolineando che sarebbe incoerente per il Consiglio Comunale chiedere ulteriori rinvii dopo un iter amministrativo celere ed efficace. Preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, evidenziando la necessità di passare dalle parole ai fatti, aprendo il cantiere e portando a compimento un'opera tanto attesa dai cittadini.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Clemente e Migliaccio e entra il Consigliere Maresca

(presenti n. 28).

Il Consigliere Flocco esprime soddisfazione per l'approvazione della delibera, affermando che si tratti di una giornata importante per la città. Sottolinea che, dopo anni di promesse mancate, quest'Amministrazione stia passando ai fatti, portando avanti un progetto concreto per la costruzione di un palazzetto dello sport in un'area attualmente degradata. Evidenzia come l'intervento rappresenti non solo un'opportunità per lo sport, ma anche per la riqualificazione urbana del Centro Direzionale, oggi poco frequentato nelle ore serali e segnato da fenomeni di degrado. Sottolinea il valore della struttura per eventi musicali e culturali, che permetterà a Napoli di ospitare concerti tutto l'anno. Ribadisce l'attenzione del suo Gruppo nell'analizzare le delibere, respingendo qualsiasi insinuazione su una mancata valutazione dei documenti amministrativi. Infine, evidenzia la presenza di tutti i pareri tecnici e contabili favorevoli, ricordando che il progetto verrà realizzato entro due anni e, per i motivi esposti, preannuncia il voto favorevole.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Guangi.

Il Consigliere Musto esprime grande soddisfazione per l'approvazione della Deliberazione sul nuovo palazzetto dello sport, sottolineando che si tratta di un investimento concreto su un'area da anni abbandonata. Ricorda che in passato si è parlato spesso di progetti simili senza mai arrivare alla realizzazione, mentre questa volta si sta finalmente concretizzando un'opera di grande utilità. Evidenzia che il palazzetto non sarà solo un impianto sportivo, ma una struttura polifunzionale che potrà ospitare anche altri eventi, portando benefici all'intero territorio. Tuttavia, pone l'attenzione sulla carenza di impianti sportivi funzionanti nella Municipalità, con il PalaStadera ancora chiuso, la piscina Monfalcone inutilizzabile per problemi strutturali. Per questo chiede all'Amministrazione di intervenire anche sulla riqualificazione di queste strutture già esistenti. Infine, preannuncia il suo voto favorevole alla Deliberazione, ribadendo l'importanza di continuare a investire nello sport e nelle infrastrutture sportive per avvicinare sempre più cittadini alla pratica sportiva.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 27).

Il Consigliere Borriello esprime soddisfazione per la Deliberazione in discussione, sottolineando l'importanza strategica dell'intervento per la città. Evidenzia che si tratta di un'infrastruttura sportiva di rilievo che contribuirà alla riqualificazione della Quarta Municipalità e del Centro Direzionale. Afferma che il progetto si collega ad un'idea più ampia di trasformazione urbana, richiamando l'iniziativa "Porta Est" e il lavoro già svolto dall'Amministrazione. Sottolinea che l'iniziativa nasce da un soggetto privato del mondo imprenditoriale e sportivo napoletano, il che ritiene rappresenti un valore aggiunto. Cita esempi come il PalaSele di Eboli, evidenziando il potenziale attrattivo dell'impianto per eventi di grande portata. Descrive l'attuale stato di degrado dell'area, dove sono presenti attività irregolari, sottolineando come la nuova opera rappresenti un'opportunità di trasformazione. Esprime l'avviso che eventuali necessari approfondimenti sia sotto il profilo tecnico che economico potranno ancora essere svolti durante l'iter, ribadendo che il progetto porterà a una rivalutazione dell'area e che il bene resterà di proprietà pubblica dopo la concessione. Infine, invita a evitare ostacoli di carattere politico, sostenendo che già la burocrazia rappresenti un freno agli investimenti pubblici e privati.

Il Consigliere Maresca afferma che nessuno può mettere in discussione la bontà e l'utilità dell'intervento previsto dalla Deliberazione, riconoscendo che si tratta di un'opera di grande importanza per la riqualificazione di un'area della città. Sottolinea di conoscere bene la zona, avendoci lavorato per anni, e ricorda come attraversarla abbia sempre suscitato interrogativi sulla sua condizione, evidenziando. Spiega che il mancato sviluppo di quell'area ha radici lontane, poiché era inizialmente destinata a ospitare il mercato ortofrutticolo, ma nel tempo le sue potenzialità sono state riconosciute come molto più ampie, trovandosi all'interno del Centro Direzionale, una zona che in ogni altra città rappresenterebbe il cuore pulsante della città. Tuttavia, sottolinea come il Centro Direzionale abbia sempre avuto difficoltà di pieno utilizzo e sviluppo, nonostante le numerose costruzioni realizzate. Osserva che chiunque si trovi a passeggiare nel Centro Direzionale di sera si rende conto che qualcosa non funziona, evidenziando l'importanza di progetti che possano rivitalizzarlo, e che in questo caso derivano dall'iniziativa privata. Esprime soddisfazione per l'avvio dei lavori per la riapertura degli uffici comunali nella Sesta Municipalità, proposti da lui stesso insieme ad altri Consiglieri, anche trasversalmente rispetto agli schieramenti politici. Tuttavia, sottolinea che tra il realizzare un'opera e realizzarla nel miglior modo possibile vi sia una

differenza sostanziale. La sua perplessità riguarda l'aspetto economico dell'operazione e, pur riconoscendo il valore sociale del progetto, evidenzia che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione hanno il dovere di valutarne anche la redditività e la sostenibilità nel tempo. Riferendosi alla valutazione di congruità del valore attribuito alla concessione del diritto di superficie, accenna alle osservazioni del Consigliere Gennaro Esposito, affermando che la redditività dell'area va analizzata con attenzione. A tal proposito, porta un esempio concreto per dimostrare la sua preoccupazione, ovvero che oggi l'area in questione, pur degradata e utilizzata in maniera minimale, genera circa 500mila euro l'anno grazie al parcheggio esistente, che è un'area aperta e con costi di gestione limitati. Sottolinea come la durata della concessione, pari a 63 anni, appaia sproporzionata rispetto al valore della concessione stimato in 6 milioni di euro, che il Comune potrebbe teoricamente recuperare in soli 12 anni con la gestione diretta del parcheggio esistente. Ritene che tanto porti a sollevare il dubbio che si stia concedendo troppo a un privato, trasformando un'operazione di riqualificazione in un'opportunità di speculazione. Evidenzia, infine, come il confine tra interesse pubblico e vantaggio privato sia molto sottile e invita il Consiglio a vigilare affinché venga realmente tutelato l'interesse collettivo. Aggiunge che esistono scelte politiche e scelte contabili, e che in alcuni casi si potrebbe anche accettare un valore economico più basso se si dimostra che il valore sociale dell'intervento lo giustifica. Tuttavia, esprime il dubbio che nel percorso amministrativo ci siano elementi che abbassano troppo il parametro economico di riferimento. Conclude, affermando che con i colleghi delle Opposizioni si sta ancora valutando se votare contro o astenersi sulla Deliberazione, perché le perplessità sono concrete e devono essere considerate attentamente. Sottolinea che questi interrogativi non riguardano solo l'Opposizione, ma dovrebbero essere una riflessione trasversale condivisa da tutto il Consiglio comunale, poiché l'obiettivo comune deve essere quello di garantire l'interesse dei cittadini.

Assume la Presidenza la Presidente Amato.

Il Consigliere Pepe preannuncia il suo voto favorevole alla delibera, richiamando una visione di più ampio respiro sulla strategia dell'Amministrazione per la rigenerazione urbana. Ricorda che già nei primi mesi di insediamento si era discusso in Commissione Urbanistica del progetto di "Porta Est", considerato un obiettivo strategico per rilanciare un'area sottoutilizzata. Evidenzia come la realizzazione di un palazzetto dello sport e di parchi urbani rientri in questa visione, creando nuovi attrattori per i cittadini e contribuendo alla rivitalizzazione della zona. Sottolinea come l'Amministrazione abbia dimostrato capacità di interlocuzione con investitori privati, favorendo un clima di fiducia che rende possibili investimenti di rilievo in città. Loda il Sindaco per aver promosso un rapporto diretto con i privati, incentivandoli a scommettere su Napoli. Precisa rispetto a un'osservazione del Consigliere Esposito Gennaro sulla variante urbanistica e sui diritti di superficie, chiarendo che l'area in questione è già edificabile. La variante, quindi, serve solo a trasformarla in zona per attrezzature sportive, e per questo motivo i calcoli relativi a un presunto mancato introito per il Comune non tengono conto del valore di mercato reale delle aree. Sostiene che anche qualora si volesse considerare una differenza di valutazione, l'importo sarebbe comunque marginale, nell'ordine di poche migliaia di euro, a fronte dei benefici complessivi che l'opera porterà alla città. Conclude, ribadendo il proprio sostegno alla Delibera, ritenendo che essa rappresenti un passo concreto nella strategia di rilancio urbano dell'Amministrazione.

Rientrano in aula i Consiglieri Paipais, Migliaccio, Lange Consiglio e si allontana il Consigliere Guangi (presenti n. 29).

La Presidente Amato, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola al Sindaco per la replica agli interventi resi.

Il Sindaco sottolinea che la valutazione e il conseguente voto del Consiglio non dovrebbero basarsi esclusivamente su un calcolo tecnico, ma considerare anche un più ampio giudizio politico. Ricorda la situazione attuale dell'area interessata, evidenziando come in passato fosse previsto un grande intervento residenziale con un investimento di 250 milioni di euro, mai concretizzatosi. Rappresenta che questo ha comportato per il Comune di Napoli l'obbligo di versare 14 milioni di euro a titolo di risarcimento danni, lasciando oggi l'area in uno stato di degrado, segnata da problemi di sicurezza, insediamenti abusivi, incendi e prostituzione. Afferma la necessità di rilanciare il Centro Direzionale, il cui valore immobiliare è crollato negli ultimi anni, con ripercussioni negative sia per i residenti sia per i commercianti della zona. Sottolinea che, negli ultimi 25 anni, nessuno ha

ritenuto conveniente investire nell'area, a dimostrazione dell'elevato rischio che ogni operazione in quella zona comporta. Pertanto, ritiene fondamentale incentivare gli investimenti, realizzando infrastrutture di interesse pubblico come un palazzetto dello sport e un'arena per eventi, che costituirebbero una risorsa strategica per la città. Sottolinea che Napoli, a differenza di altre grandi città italiane, non dispone di un impianto adeguato per ospitare eventi sportivi di alto livello, il che ha impedito alla città di accogliere manifestazioni internazionali come gli Europei di pallavolo. Evidenzia, inoltre, la necessità di uno spazio adeguato per concerti ed eventi, così da ridurre la dipendenza da Piazza del Plebiscito e rispondere alle richieste di imprenditori, commercianti e albergatori. Chiarisce che il contributo pubblico di 6 milioni di euro rientra nelle disposizioni di legge che regolano il *project financing* per gli impianti sportivi e che il valore dell'operazione non può essere stimato semplicemente dividendo tale importo per la superficie dell'area. Oltre alla realizzazione dell'arena, infatti, ricorda che verrà creato un parco pubblico che occuperà oltre la metà dello spazio disponibile e comprenderà infrastrutture sportive gratuite per i cittadini. Precisa, inoltre, che la manutenzione, la guardiania e la gestione del parco saranno a carico dell'investitore per 63 anni, liberando così l'Amministrazione comunale da costi che, storicamente, rappresentano una criticità. Sul piano economico, sottolinea che l'intervento contribuirà a valorizzare anche le altre proprietà comunali della zona, aumentando il valore di terreni che attualmente non risultano attrattivi per il mercato. Ribadisce che il *project financing* prevede una gara pubblica, nella quale il proponente iniziale avrà diritto di prelazione solo a parità di condizioni, garantendo un processo competitivo che potrebbe attrarre offerte migliorative. Assicura che l'Amministrazione continuerà a negoziare le condizioni più vantaggiose per la città e ad approfondire ogni aspetto dell'operazione in costante confronto con il Consiglio. Evidenzia che Napoli deve attrarre investimenti privati per realizzare opere strategiche, poiché alcune trasformazioni, soprattutto nelle periferie, non possono essere sostenute esclusivamente con fondi pubblici. Spiega che la scelta del Centro Direzionale come sede dell'intervento è motivata dalla presenza della metropolitana, dalla disponibilità di parcheggi, dalla complementarità tra le attività diurne e serali e dalla minore congestione rispetto ad altre zone della città. Conclude, invitando il Consiglio a condividere e ad approvare la Deliberazione, sottolineando che il percorso è solo all'inizio e che vi sarà spazio per ulteriori miglioramenti. Tuttavia, ritiene essenziale dare un segnale di apertura agli investitori senza pregiudizi, dimostrando che Napoli è pronta ad accogliere progetti di rilancio e sviluppo.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Longobardi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Longobardi a seguito della riserva delle Opposizioni, espressa dal Consigliere Maresca, e per senso di responsabilità nei confronti della città, annuncia che si asterrà sulla Deliberazione. Condivide l'importanza di intervenire sulle aree degradate, soprattutto quando si tratta del Centro Direzionale, che dovrebbe essere un simbolo di sviluppo per Napoli. Tuttavia, esprime alcune perplessità, sottolineando che l'entusiasmo per la creazione di un nuovo spazio per eventi è comprensibile, ma bisogna evitare che l'opera segua il destino del Centro Direzionale, inizialmente accolto con grandi aspettative, ma poi lasciato in condizioni di degrado. Ribadisce la necessità di un attento monitoraggio sugli investimenti futuri, per evitare il rischio di speculazioni a danno della città. Conclude, confermando l'astensione del suo gruppo e invita l'Amministrazione a prestare particolare attenzione a interventi di tale rilevanza per garantire benefici concreti a Napoli.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Rispoli e Palumbo (presenti n. 27).

Il Consigliere Simeone sottolinea che, pur comprendendo i rilievi tecnici avanzati da alcuni colleghi, il suo gruppo voterà favorevolmente sulla Deliberazione, poiché sono state fornite tutte le certificazioni, compresa quella sullo studio di congruità. Ricorda che Napoli, dal 1998, non dispone di un palazzetto per eventi, e questo è un problema che la città non può più permettersi. Per questo motivo, ritiene che il progetto al Centro Direzionale sia una grande opportunità da cogliere. Aggiunge che il Consiglio Comunale deve dimostrare maturità, non precludendosi progetti imprenditoriali privati, e sottolinea che anche le Opposizioni hanno chiesto da tempo un centro polifunzionale per la città. Ribadisce l'importanza di prendere questa occasione e di affrontare le sfide, come quelle relative al PalArgento, un tema che considera più legato al sentimento che alla logistica. Conclude dichiarando il suo voto favorevole all'atto amministrativo, con la consapevolezza che questo non sarà l'ultimo passo verso una Napoli all'altezza delle altre grandi

capitali europee.

Rientra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 28).

Il Consigliere Lange Consiglio sottolinea che ha seguito con grande attenzione il dibattito e gli interventi dei colleghi, evidenziando che l'appello del Sindaco lo ha convinto. Afferma che il Sindaco ha fatto una scelta politica importante, chiedendo un impegno per la città di Napoli, in particolare per una parte fondamentale della città che versa in un profondo degrado. Riflette sul fatto che, in altre città come Milano, aree che sembravano irrecuperabili sono state riqualificate con successo grazie a progetti di partenariato pubblico-privato, e si chiede perché non poter fare lo stesso a Napoli, dove il pubblico non ha le risorse per intervenire da solo. Sottolinea che la città deve essere pronta ad accettare progetti di imprenditorialità privata e che l'assenza di un palazzetto per eventi a Napoli, da oltre 25 anni, è un problema che non si può più ignorare. Pur anticipando il voto favorevole alla Deliberazione, esprime un'importante condizione, ovvero che l'utilizzo di strumenti innovativi non deve significare una rinuncia al ruolo del pubblico, che deve essere protagonista nei processi di sviluppo e nella valorizzazione del patrimonio comunale. Ritiene che il rischio è che questi nuovi interventi possano danneggiare o non valorizzare il patrimonio pubblico esistente. Auspica una rete di connessione virtuosa che possa coprire tutta la città, offrendo spazi di riqualificazione urbanistica ed ambientale. Riferendosi a beni come la Mostra d'Oltremare e Bagnoli, sottolinea che i nuovi interventi non devono entrare in competizione con essi, ma piuttosto integrarsi in modo sinergico. Evidenzia l'importanza di valorizzare l'Arena Flegrea, un bene storico di grande rilevanza, e di evitare che Piazza del Plebiscito diventi l'unico luogo destinato agli eventi, poiché la città dispone già di alternative che devono essere organizzate in un sistema coordinato. Conclude, affermando che l'azione dell'Amministrazione comunale e del Consiglio dovrà qualificarsi nei prossimi anni con un'ottica di valorizzazione e gestione del patrimonio comunale, in sinergia con progetti di partenariato pubblico-privato.

Il Consigliere D'Angelo Sergio dichiara di non essere contrario né al partenariato pubblico-privato né al progetto di finanza, e di aver già condiviso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 599, con la quale è stato riconosciuto l'interesse pubblico del progetto. Tuttavia, esprime preoccupazione sulla procedura seguita per la determinazione del valore del diritto di superficie, ritenendo che l'analisi economica dovesse essere approfondita prima di assumere una decisione. Ricorda il fallimento del progetto Agorà, attribuendone la responsabilità tanto alle Amministrazioni comunali quanto agli imprenditori coinvolti. Richiama l'attenzione sul fatto che il Comune ha dovuto transigere e pagare 14 milioni di euro per tale vicenda. Dichiara che il Consiglio non è stato chiamato a esprimersi sulla visione complessiva del progetto, che tutti condividono, bensì sulla congruità del valore attribuito alla concessione del diritto di superficie per un periodo di 63 anni. Contesta l'idea espressa dall'assessore Pier Paolo Baretta secondo cui il parere sulla valutazione economica non fosse essenziale, sostenendo invece che sarebbe stato più opportuno acquisirlo prima della Deliberazione di Giunta. Ribadisce che il degrado dell'area, di cui il Comune è corresponsabile, non può essere un criterio per giustificare una sottostima del valore del diritto di superficie e che la legge impone una valutazione attenta del vantaggio complessivo per la città. Esprime l'avviso che non sia corretto considerare la determinazione del valore di concessione un'esclusiva competenza dei dirigenti, poiché il Consiglio Comunale è chiamato a valutare se concedere il diritto di superficie alle condizioni proposte. Sottolinea che non era stato richiesto di bloccare il progetto, ma semplicemente di posticipare di una o due settimane la votazione per approfondire meglio la procedura e verificare se i criteri di calcolo fossero adeguati. Infine, esprime il proprio disagio per il modo in cui la questione è stata gestita, riconoscendo le capacità oratorie del Sindaco, ma ribadendo che il problema sollevato riguarda un aspetto sostanziale e non formale. Preannuncia la sua astensione in relazione ai criteri di calcolo, pur confermando il proprio sostegno all'obiettivo di riqualificare il Centro Direzionale, realizzando un polo eventi e un palazzetto dello sport.

Rientra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 29).

Il Consigliere Esposito Gennaro ringrazia il Sindaco per la sua esposizione, definendolo un grande politico, capace di richiamare tutti a una responsabilità cittadina, politica e civile nel considerare il valore dell'area in discussione, un pezzo di città che appartiene alla collettività. Tuttavia, dichiara di condividere pienamente le osservazioni del Consigliere D'Angelo, sottolineando che il loro intervento nasce dalla necessità di esprimere valutazioni che non hanno

avuto modo di approfondire adeguatamente in Commissione, a causa della mancata disponibilità delle carte e del parere arrivato solo il giorno dopo l'approvazione della Deliberazione di Giunta. Evidenzia che la richiesta avanzata non era pretestuosa, ma mirava a comprendere meglio il meccanismo di calcolo sottostante, poiché ritiene che quelle che possono apparire semplici "formulette" celino, in realtà, un ragionamento tecnico complesso, che andrebbe spiegato con chiarezza, affinché tutti i Consiglieri possano esprimere il proprio voto con piena consapevolezza. Riconosce l'importanza dell'intervento, auspicando che possa essere un apripista per ulteriori iniziative private volte allo sviluppo della città, richiamando esempi di eventi che Napoli avrebbe potuto ospitare, come avvenuto a Torino. Sottolinea come il TUEL imponga una gestione in cui la Giunta e il Sindaco procedono a una velocità diversa rispetto al Consiglio Comunale, con il rischio che il dibattito consiliare venga percepito come un passaggio formale. Riflette sulla propria esperienza politica, ammettendo che inizialmente vedeva le assemblee elettive come un elemento quasi superfluo, ma con il tempo ha imparato ad apprezzarne l'importanza, riconoscendo che la democrazia è uno sforzo collettivo, necessario per ottenere risultati migliori per la città. Per questo motivo, pur condividendo l'intervento, dichiara che il suo voto di astensione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 600 del 16/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello**, **Massimo Pepe** ed **Iris Savastano** - con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri **Longobardi**, **Maresca**, **Savastano**, **Guangi**, **D'Angelo Sergio** e **Esposito Gennaro**.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri **Longobardi**, **Maresca**, **Savastano**, **Guangi**, **D'Angelo Sergio** ed **Esposito Gennaro**, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4

La Presidente Amato introduce la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 603 del 20/12/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del Piano di allontanamento comunale per il Rischio vulcanico Vesuvio*.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore **Edoardo Cosenza** per la relazione introduttiva.

L'Assessore Edoardo Cosenza sottolinea che la Deliberazione in esame rappresenta il completamento della pianificazione comunale per il rischio vulcanico, affiancandosi a quella già approvata per la zona rossa dei Campi Flegrei. Precisa che il provvedimento riguarda esclusivamente il Comune di Napoli e disciplina il Piano Comunale di Allontanamento per il rischio Vesuvio, interessando circa 36.000 residenti nelle Municipalità coinvolte. Chiarisce che il piano stabilisce le modalità di evacuazione della popolazione in caso di emergenza, prevedendo due opzioni: l'uso di mezzi propri oppure il supporto istituzionale. Aggiunge che, per chi si sposta autonomamente, il piano tiene conto delle 22.386 automobili disponibili nell'area e individua percorsi e *gate* di uscita, con il principale identificato nella Strada Statale 162. Precisa che, in caso di preallarme o allarme, chi non dispone di mezzi propri potrà usufruire del sistema di evacuazione istituzionale, con punti di raccolta e aree di attesa già definite. Ricorda che, mentre i Campi Flegrei si trovano attualmente in "stato di attenzione", il Vesuvio è classificato in "stato base", ovvero senza segnali di attività anomala. Tuttavia, ritiene che la pianificazione sia un obbligo istituzionale e con questa Deliberazione il Comune adempie completamente alle direttive di protezione civile per entrambi i grandi rischi vulcanici che riguardano Napoli. Conclude, annunciando l'intenzione di avviare una campagna informativa, rivolta in particolare agli studenti, per diffondere le nozioni fondamentali del piano e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione e della preparazione in caso di emergenza.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione civile, Consigliere **Simeone** che ha chiesto di intervenire.

Si allontanano dall'aula il Sindaco, e i Consiglieri Maresca, Longobardi e Paipais (presenti n. 25).

Il Consigliere Simeone esprime soddisfazione per l'approvazione del piano di allontanamento per il rischio vulcanico, ritenendolo un risultato importante che si aggiunge a quello già esistente per il bradisismo. Coglie l'occasione per ringraziare il professor Edoardo Cosenza per la professionalità e l'attenzione dimostrata, e rivolge all'ing. Pasquale Di Pace un ringraziamento particolare per la redazione. Propone, inoltre, di organizzare una Commissione dedicata ad approfondire i dettagli del piano, coinvolgendo la Protezione civile regionale e lo stesso ing. Di Pace, anche nei suoi nuovi incarichi presso la Regione, con l'intento di fornire informazioni chiare ai cittadini e di condividere il lavoro svolto anche con la stampa. Infine, evidenzia con soddisfazione come negli ultimi tre anni Napoli sia stata spesso un esempio virtuoso, un aspetto che rappresenta un motivo di grande vanto per l'Amministrazione.

La Consiglieria Savastano esprime il voto favorevole all'atto, ricordando che già più di un anno fa era stata avanzata la richiesta di predisporre questo strumento, ritenuto fondamentale. Tuttavia, manifesta una perplessità riguardo al fatto che, nonostante si parli ampiamente di protezione civile, nel bilancio risultino poche risorse destinate alle associazioni di volontariato. Per questo, sollecita un rafforzamento dei fondi a loro supporto, riconoscendone il ruolo essenziale. Apprezza, inoltre, l'attenzione posta sulla comunicazione del piano, ribadendo l'importanza di garantire che l'informazione raggiunga tutta la popolazione. A tal proposito, suggerisce di affiancare ai canali digitali anche strumenti più tradizionali, come locandine nei supermercati, nelle tabaccherie e nelle farmacie, per assicurarsi che anche chi ha meno accesso alle tecnologie sia adeguatamente informato. Infine, pone l'accento sulla necessità di una maggiore manutenzione delle vie di fuga, sottolineando come eventuali ostacoli lungo questi percorsi potrebbero compromettere l'efficacia dell'intero piano di evacuazione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 603 del 20/12/2024, e, assistita dagli scrutatori – **Ciro Borriello, Massimo Pepe ed Iris Savastano** - con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità dei presenti, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria e D'Angelo Sergio (presenti n. 23).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Acampora propone all'Aula di sospendere il Consiglio Comunale dopo la discussione della prima proposta di Ordine del Giorno all'ordine dei lavori, a firma del Consigliere Palumbo.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Acampora e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri Lange Consiglio, Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno posta al n. 6 dell'ordine dei lavori, a firma del Consigliere Palumbo, avente ad oggetto: *“Istituzione dell'albo comunale dei nonni civici”*. Cede la parola al Consigliere Palumbo per l'illustrazione.

Il Consigliere Palumbo sottolineando l'importanza del ruolo delle persone anziane all'interno della comunità e il loro possibile contributo in attività socialmente utili. In particolare, evidenzia come il loro coinvolgimento potrebbe risultare prezioso in contesti come l'attraversamento pedonale dei bambini all'uscita dalle scuole, garantendo maggiore sicurezza e supporto. Alla luce di questa riflessione, propone di individuare una formula adeguata per istituire un albo dedicato ai “nonni civici”, che permetta di regolamentare e valorizzare il loro impegno in queste attività. Precisa che l'obiettivo è quello di creare un modello di collaborazione tra le generazioni, rafforzando il senso di comunità e promuovendo un'iniziativa di inclusione sociale che possa giovare tanto agli anziani quanto ai più piccoli.

La Presidente Amato cede la parola alla Consiglieria Savastano che ha chiesto di intervenire.

La Consiglieria Savastano considera il documento di grande rilevanza e sottolinea l'importanza del

ruolo delle persone anziane, in particolare dei nonni, all'interno della comunità. Ne evidenzia il contributo non solo in termini di supporto pratico, ma anche per il valore sociale e affettivo che rappresentano. Ritene fondamentale la loro presenza all'esterno delle scuole per assistere i bambini e garantire maggiore sicurezza. Allo stesso tempo, sottolinea quanto sia significativo per le persone anziane poter svolgere un'attività che le faccia sentire parte attiva della società, rafforzando il senso di appartenenza e di utilità reciproca.

Il Consigliere Lange Consiglio si interroga sulla presenza di associazioni riconosciute che possano fungere da interlocutori con l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di organizzare questa iniziativa attraverso una forma strutturata di volontariato. Esprime, tuttavia, alcune perplessità in merito all'inquadramento normativo di queste figure, ponendo l'attenzione sulla necessità di garantire una copertura assicurativa adeguata affinché l'istituzione di un elenco avvenga in modo formale e regolamentato. Infine, solleva la questione delle caratteristiche che queste persone dovrebbero possedere per poter svolgere le funzioni previste e per essere correttamente inquadrati all'interno di un apposito albo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori interventi, cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

L'Assessore Antonio De Iesu ricorda che già nel 2007 era stata deliberata l'istituzione della figura dei "nonni civici", con la gestione affidata alle Municipalità, che avrebbero dovuto attingere dalle associazioni riconosciute a livello regionale. Sottolinea che, pur condividendo la proposta del Consigliere Palumbo, concorda con le perplessità espresse dal Consigliere Lange Consiglio, ritenendo che non sia possibile istituire un albo aperto a chiunque, poiché ritiene che servirebbero criteri chiari per individuare le figure idonee a svolgere il servizio. Ribadisce l'importanza di garantire un'assistenza efficace all'esterno delle scuole, coinvolgendo persone con la giusta predisposizione al servizio civico. Per questo, ritiene fondamentale rivolgersi esclusivamente alle associazioni e non ai singoli individui, in modo da assicurare maggiore affidabilità e organizzazione. Propone, inoltre, di ampliare la platea dei volontari, includendo anche persone più giovani, così da garantire una continuità del servizio, tenendo conto che si tratta di un'attività che, pur non essendo particolarmente gravosa, richiede impegno costante. Ritene che un altro aspetto cruciale sia la copertura assicurativa, poiché operando all'esterno delle scuole potrebbero verificarsi incidenti, come cadute o infortuni, per cui è necessario prevedere adeguate tutele. Sottolinea, inoltre, la necessità di dotare i volontari di strumenti di riconoscimento, come pettorine e altri dispositivi utili, affinché possano segnalare eventuali situazioni critiche alle Forze dell'Ordine. Conclude, ribadendo il proprio parere favorevole con la valutazione delle modalità operative, sia per la selezione dei volontari sia per la definizione delle regole di ingaggio. Ritene, infine, che il modello organizzativo da seguire debba ricalcare l'impostazione già prevista nel 2007, affidandosi alle associazioni per la gestione del servizio e la responsabilità operativa.

La Presidente Amato invita il Consigliere Palumbo a leggere il dispositivo integrando il suggerimento e la modifica proposta dall'Assessore De Iesu.

Il Consigliere Palumbo procede dando lettura della proposta di Ordine del Giorno così come modificata in seguito al suggerimento dell'Assessore De Iesu.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 21).

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno a firma del Consigliere Palumbo, assistita dagli scrutatori, Ciro Borriello e Massimo Pepe, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 8**).

La Presidente Amato dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 15:45.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale*
Salvatore Guangi

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale*
Vincenza Amato

**ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.